

# Così gli alieni hanno creato il primo uomo

Vennero dal pianeta Nibiru, 300 mila anni fa. Manipolarono il dna dei primi ominidi per farne l'Homo sapiens. Lo sostiene uno studioso che da anni analizza i testi antichi dei sumeri. Dove c'è scritto tutto.

DI SABRINA PIERAGOSTINI

«L'esame del dna è la chiave, la prova decisiva. Ma non lo vogliono fare, perché sanno che potrebbe essere rivoluzionario, per la scienza, per la religione, per tutto». Così attacca Zecharia Sitchin, più battagliero che mai. Il padre della storiografia eretica, come qualcuno lo ha definito, lo scrittore che in 14 libri tradotti in 25 lingue (compreso il cinese) ha raccontato a modo suo l'origine dell'umanità, lancia l'ultima sfida: chiede di verificare, scientificamente, le teorie che da oltre 30 anni va sostenendo. L'incontro avviene nella sua casa a Manhattan. Ci sono voluti mesi per convincerlo all'intervista. Poi il grande vecchio, adorato da ufologi e appassionati di mistero in tutto il mondo, ha detto sì. Davanti alla telecamera di *Studio aperto* inizia a raccontare una storia obiettivamente assurda: sono stati gli alieni i primi colonizzatori della Terra, e sarebbero loro ad avere creato l'uomo. La trama di un film di fan-

tascienza. Ma Sitchin giura di non avere inventato niente. Ha semplicemente elaborato quanto emerge da migliaia di tavolette scritte in caratteri cuneiformi scoperte nella pianura fra Tigri ed Eufrate, la culla della prima civiltà conosciuta, quella sumera (intorno al 3500 a.C.). In quei testi antichi i sumeri citano centinaia di volte le parole «Nibiru» e «Anunnaki».

## Come sarebbe nato l'uomo?

Grazie a un processo di ingegneria genetica. Gli alieni, 300 mila anni fa, sono sbarcati sulla Terra. Con una tecnologia che noi possediamo solo ora hanno manipolato il genoma di alcuni esemplari di Homo erectus aggiungendo al dna di questi ominidi circa 200 dei loro geni. L'Homo erectus così progredito, ha imparato a comunicare e usare strumenti di lavoro. Lo hanno trasformato in Homo sapiens. Noi saremmo il prodotto di laboratorio creato per uno scopo preciso: fare gli schiavi per i domina-



ELABORAZIONE STEFANO CARRARA

tori venuti dallo spazio. Così superiori da apparire come dei.

## Che cosa significano i nomi Nibiru e Anunnaki?

Nibiru vuol dire «il pianeta del passaggio» e compare in tutte le loro osservazioni celesti. Per anni gli astronomi moderni si sono interrogati: qualcuno pensava fossero Giove o Marte. Ma i sumeri scrivevano che da Nibiru provenivano gli Anunnaki, che significa «Coloro-che-dal-cielo-sulla-Terra-vennero». Come potevano arrivare da Giove, che ha temperature elevatissime ed è gassoso? E da Marte, senza aria, senz'acqua, privo di vita? Assurdo. Più studiavo i testi antichi, meno capivo. Così una sera ho invocato ad alta voce: Anunnaki! Se esiste-



## UNO SPECIALE MOLTO PARTICOLARE

L'intervista completa a Zecharia Sitchin, con l'affermazione che, in un museo inglese, sono conservati alcuni reperti alieni, sarà al centro dello speciale «Mistero-Studio aperto: Gli alieni, il contatto», in onda su Italia Uno il 1° luglio (oltre a nuovi documenti sugli avvistamenti ufo e a un reportage sul cerchio nel grano più grande mai apparso in Italia).



PANORAMA LIVE



 **Guarda l'intervista a Zecharia Sitchin.**  
Scopri come fare a pagina 171 di *Panorama*.

te, ditemi da dove siete arrivati. Mi sono svegliato nel cuore della notte con la risposta: Nibiru è un pianeta in più del Sistema solare. Tutto tornava. **E dove si troverebbe?**

Ha un'orbita molto ellittica. Impiega 3.600 anni per girare attorno al Sole. Ora è lontano, secondo i miei calcoli sarà visibile tra centinaia di anni. Ma gli Anunnaki torneranno prima. Lo hanno promesso, è scritto in tutte le profezie antiche, anche nella Bibbia: credo che accadrà entro la fine di questo secolo.

**Verranno per distruggerci?**

Dipende da chi comanda adesso su Ni-

biru, se sono i discendenti di coloro che ci hanno voluto creare oppure se ora prevale il clan che, stanco di noi, avrebbe preferito lasciarci morire nel Diluvio universale. Perché il Diluvio è un fatto reale, avvenuto circa 13 mila anni fa. Ma io non sarei preoccupato, anzi mi dà fastidio questo continuo parlare di fine del mondo, di cataclismi. La gente ha paura inutilmente. Qualunque sia stato l'interesse originale, gli Anunnaki non solo ci hanno creati, rendendoci simili a loro, ma ci hanno anche donato la civiltà. Ci hanno insegnato tutto ciò che sappiamo. Non vedo

**MICHIO KAKU, FISICO TEORICO**

## Sì, possono esistere

È il cofondatore della teoria delle stringhe, fra le più note, in fisica, per spiegare l'universo. Lavora sulla teoria del tutto, per trovare un'unica equazione che racchiuda le leggi cosmiche. Michio Kaku, fisico teorico alla City University di New York, è anche uno dei pochi ricercatori a parlare apertamente di vita extraterrestre.

«Sono sicuro che gli alieni esistono» afferma. «La Terra è un punto microscopico in un universo con miliardi di stelle. Un giorno sicuramente ci metteremo in contatto con esseri provenienti dallo spazio. Magari sono già vicini, ma noi siamo così stupidi da non capirlo».

Stupidi e arretrati. «Se costruissero un'autostrada vicino a un formicaio, le formiche lo capirebbero? Noi, rispetto alle civiltà aliene, siamo formiche». Secondo Kaku, presto l'umanità affronterà un vero e proprio shock. «Nel giro di qualche decennio capteremo una conversazione aliena. Il punto è: siamo pronti ad accettare che non siamo soli?».

perché dovrebbero distruggerci. Siamo loro figli, un po' deludenti, imperfetti, ma pur sempre figli.

**Genitori in senso figurato...**

Nient'affatto. I testi mesopotamici, che per me sono un resoconto storico, raccontano di varie unioni tra dei e terrestri. Analizzando le loro genealogie, sono risalito a una prova tangibile, che rivelo nel mio ultimo libro *Quando i giganti abitavano la Terra (in Italia a fine luglio, Macroedizioni, 416 pagine, 19,50 euro, ndr)*. Ho scoperto che c'è ancora una femmina di Anunnaki, morta ovviamente, ma il corpo è stato trovato e si può procedere all'esame del dna.

**Il test cosa potrebbe rivelare?**

Se venisse fatta la comparazione tra il suo

BUFALE CELESTI

## Attenti alla scia, è chimica

A prima vista, sembra proprio l'ultima appendice della teoria dei complotti, che suppone misteriosissime e strampalate congiure per ogni dove. Però la tesi delle «chem trails» sta facendo scuola. Gli adepti, diffusi in tutto il mondo, hanno la tetragona convinzione che esistano scie chimiche lasciate da aerei supersonici con lo scopo di condizionare mentalmente gli abitanti o addirittura di farli ammalare; e che siano il risultato di un'imperscrutabile strategia militare. Sostengono che queste tracce sono totalmente diverse dalle grandi strisce di condensa che escono dai jet: quelle durano pochi secondi e si dissolvono. Al contrario, le scie chimiche sono capaci di persistere ore e si aggregano dando vita a strane figure.

Non si tratta di pochi creduloni: sul web, digitando le parole «chem trails», compaiono oltre 1 milione 400 mila siti internet e i blog si sprecano. Di più: solo in Italia, dal 2003 al 2009, sul fenomeno sono state presentate perfino 13 serissime interrogazioni parlamentari. L'origine della teoria delle scie chimiche risale forse al 2001, quando nello Space preservation act, una legge presentata al Congresso americano, il termine chem trails venne menzionato in una lista di futuribili (e a volte assurdi) sistemi d'arma da mettere al bando. Da allora decine di enti nazionali e molte istituzioni governative, a partire dall'aeronautica militare statunitense, hanno smentito l'ipotesi del complotto, sostenendo che si tratta di una volgare bufala. Ma invece la scia di chi ci crede continua ad allungarsi (M.T.)



genoma e il nostro, forse troveremmo quei 200 geni che ci hanno aggiunto, magari scopriremmo perché noi ci ammaliemo di cancro e loro no. Soprattutto, avremmo la dimostrazione della loro esistenza. E sarebbe un evento rivoluzionario. Per questo ho già pregato il mio editore italiano di chiedere al Vaticano cosa ne pensi. Se davvero esiste un reperto da cui si può estrarre il dna alieno, il test deve essere fatto oppure no? Potrebbe rivelare una realtà che la scienza e la religione preferirebbero non far emergere.

**Insomma, un colpo di spugna alla teoria di Charles Darwin e a tutte le nostre conoscenze...**

Al contrario, non c'è alcun conflitto con la teoria evoluzionistica. Anzi, si spiegherebbe l'anello mancante tra ominide e uomo moderno: perché non c'è, l'evoluzione è proceduta con un salto indotto in laboratorio. I geni aggiunti sono quei 200 che, grosso modo, ci distinguono dalle scimmie. E anche ciò che scrive la Bibbia è vero: sono stati gli Elohim, come dice il testo ebraico originale, a creare Adamo ed Eva. ■